

Il sottoscritto
nato a prov. (.....) il residente a
..... cap. prov. (.....) Via
..... Tel. ab. Tel. uff.
email Codice Fiscale:
presenta, ai sensi del punto 5 degli indirizzi deliberati dal Consiglio Provinciale in data 13/10/2009,
provvedimento n. 38675/2009, la propria candidatura per la nomina nel:
(organo)
dell'Ente

A tal fine dichiara, ai sensi del punto 6 della deliberazione consiliare del 13/10/2009, sotto la
propria responsabilità:

-Titolo di studio conseguito:

.....
.....
.....

-Requisiti professionali e scientifici in riferimento alla carica da ricoprire:

.....
.....
.....
.....
.....

-Attività lavorativa svolta:

.....
.....
.....
.....

-Attuale attività lavorativa:

.....
.....
.....
.....

-Elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi in società o altri Enti:

.....
.....
.....
.....
.....

- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista da norme legislative o regolamentari, dall'ordinamento dell'ente - a cui si riferisce la proposta di candidatura -, e dalle disposizioni di cui alla deliberazione consiliare di indirizzi del 13/10/2009;
- di non avere riportato condanne penali definitive e di non avere pendenze penali in corso; di non essere in alcuna delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II, del D.Lgs. 267/2000 ed in particolare dall'art. 58;
- di essere a conoscenza che tali informazioni, connesse o strumentali alla nomina di cui trattasi, saranno utilizzate per i fini istituzionali, secondo le disposizioni del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Torino,

In fede
Il dichiarante

.....

AVVERTENZE

- 1 - Si prega di compilare la domanda in modo leggibile, possibilmente in stampatello.
- 2 - La domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. In caso di inoltro per posta o di presentazione tramite terzi, deve essere corredata da fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore.
- 3 - La domanda può essere inviata a mezzo posta (raccomandata) o può essere consegnata esclusivamente all'Ufficio Nomine, il quale rilascia la relativa ricevuta.
- 4 - Ciascuna domanda è valida per un solo Ente. Nel caso di presentazione di più domande resta comunque la necessità di utilizzare un modulo per ogni candidatura.
- 5 - Nel caso il proponente ritenga di far riferimento ad un curriculum, che allega, si prega di farne menzione sulla domanda.
- 6 - Per le candidature nei Collegi Sindacali o dei Revisori dei Conti è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili da indicare nella domanda.
- 7 - Si ricorda che ai sensi del punto 5 degli Indirizzi per le Nomine non possono essere presentate, per ciascuna scadenza, più di due candidature per ogni singola persona.
- 8 - Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e di esclusione si rimanda ai punti 2 e 3 della Deliberazione di Indirizzi per le Nomine, di seguito riportati:
 - 2 - Sono incompatibili e non possono far parte degli organismi di enti, aziende, consorzi, istituzioni e società a cui partecipa la Provincia di Torino:
 - a) dipendenti dello stato, della regione e di altre amministrazioni pubbliche i quali assolvono mansioni direttamente inerenti all'esercizio della vigilanza o del controllo sull'organo per il quale avviene la designazione o la nomina;
 - b) membri di organi tenuti ad esprimere pareri su provvedimenti degli enti ed istituzioni a cui si riferisce la nomina;
 - c) coloro che in modo continuativo prestano attività di consulenza e di collaborazione per la Provincia di Torino o presso gli enti sottoposti al controllo provinciale o interessati alla nomina o alla designazione;
 - d) coloro che ricoprono incarichi di segretario o responsabile regionale, provinciale e cittadino di un partito o movimento politico, nonché i tesoriere degli stessi;
 - e) coloro che hanno, direttamente o indirettamente, interessi in contrasto con l'ente a cui si riferisce la nomina o che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, di partecipazione e di collaborazione contrattuale con lo stesso.
 - f) Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali ai sensi dell'art. 1 comma 734 della L. 296/2006 come modificato dall'art. 71 della L. 18/06/2009 n. 69.
 - g) Non può essere nominato chi si trovi in un rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione, presso cui dovrebbe essere nominato, salvo che l'interessato cessi dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico, collocamento in aspettativa non retribuita prima della formalizzazione della nomina.
 - 3 - Sono esclusi dalle nomine e/o designazioni coloro che siano già stati nominati per due mandati consecutivi all'interno del medesimo ente, azienda, consorzio, istituzione e società. Non è consentita, altresì, la nomina della stessa persona in più di un ente, azienda, consorzio, istituzione e società nei quali sia prevista un'indennità di carica. Dal divieto suddetto sono escluse le nomine a Sindaco o Revisore dei Conti.
 - 3.1 Sono altresì esclusi dalle nomine e/o designazioni :
 - a) chi è stato dichiarato fallito;
 - b) chi si sia trovato nelle condizioni previste dalla L.25/1/1982 n. 17 (norme in materia di associazioni segrete);
 - c) chi sia stato condannato con sentenza passata in giudicato o chi è stato sottoposto a misure di prevenzione con provvedimento definitivo per i seguenti reati:
 - estorsione (art. 629 CP);
 - usura (art. 644 CP);
 - riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita (art. 648-bis e art. 648-ter CP);
 - trasferimento fraudolento di valori (art. 12-quinquies L.7/8/1992 n. 356);
 - omessa comunicazione delle variazioni patrimoniali da parte di persone sottoposte -ad una misura di prevenzione disposta ai sensi della L. 31/5/1965 n. 575 (artt. 30 e 31 Legge 646/82);
 - attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 D.Lgs 3/4/2006 n. 152).